

GIORNALE DI BRESCIA 24-04-2018

Una ludoteca itinerante attraverserà le biblioteche della Valle per diffondere il divertimento sano

Barbara Fenotti

■ Rimettere al centro della vita delle persone, specialmente dei più giovani, la cultura e le relazioni umane: è questa la nuova arma scelta dalla Comunità montana della Valtrompia per combattere il gioco d'azzardo patologico, che purtroppo è un fenomeno molto diffuso anche lungo la Valle del Mella.

Gli attori. In particolare sono le biblioteche, e in alcuni casi gli oratori, i luoghi di aggregazione sui quali si concentra l'attenzione del nuovo progetto «Slot off life on», realizzato in collaborazione con Civitas e i diciotto Comuni della valle, ai quali si sono aggiunti anche Collebeato e Ome. L'iniziativa vede inoltre il coinvolgimento dello Smi «Gli Acrobati» di Concesio ed il contributo economico di 15.000 euro proveniente dalla Regione attraverso un bando del 2017 per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico. «Il progetto - spiega l'asses-

sore alla Cultura della Comunità montana Clara Ricci, che ha curato l'iniziativa in sinergia con il collega Mario Folli dei Servizi sociali - è finalizzato a promuovere una cultura di attenzione nei confronti del gioco d'azzardo per prevenire le dipendenze attraverso uno stile di gioco "sano" e a rimettere al centro della vita dei nostri cittadini le biblioteche. "Slot off life on" fa seguito a un primo progetto con le medesime finalità attivato grazie a un bando regionale del 2015».

Il progetto. Nel concreto «Slot off life on» consiste in un vero e proprio tour, chiamato «Il giro della Valle in ottanta giochi», attraverso le biblioteche valtrumpline che avrà inizio il 30 di aprile e si concluderà a fine giugno. Al centro di questo viaggio c'è una ludoteca itinerante composta da quasi 150 giochi in scatola acquistati dal Sistema bibliotecario di Valle Trompia con il contributo del Pirellone. Questo piccolo tesoro approderà di volta in volta nei va-

ri paesi sotto forma di appuntamenti dedicati a target d'età piuttosto estesi: ci saranno infatti pomeriggi organizzati per i bambini delle elementari, ma anche per gli adulti e le famiglie.

Prospettive. L'obiettivo è quello di intendere il gioco come ponte tra soggetti diversi, che attraverso un pomeriggio ludico possono scoprirsi, conoscersi e accrescersi a vicenda.

Oltre ai giochi in scatola a Villa Carcina, a Nave e al «Primo Levi» di Sarezzo viene proposto il Teatro Forum, «una sorta di teatro educativo che consiste nell'uso del linguaggio teatrale applicato alla formazione e al confronto in grandi gruppi - spiega Francesca Stefana, responsabile dell'area Politiche giovanili di Civitas -: si tratta in sostanza di uno strumento utile per il problem solving, una competenza che adolescenti e preadolescenti è importante acquisiscano affinché siano in grado di dire no alle dipendenze».

Il bello della ludoteca itinerante è anche che «una volta esaurito il progetto i giochi entreranno a far parte del patrimonio delle biblioteche - spiega Marco Ardesi, coordinatore del Sistema bibliotecario della Valtrompia - e saranno utilizzabili da tutti gli utenti e prestabili tra le diverse biblioteche». //

«Slot off line on» vuole rimettere le relazioni al centro della vita delle persone. In tre paesi anche il «Teatro Forum»